

DELIBERAZIONE 4 agosto 2008, n. 624

Legge regionale 41/2005. Protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Vista la legge regionale 26 aprile 1993 n. 28 e successive modificazioni, "Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato";

Visto il Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 31 ottobre 2007 n. 113, ed in particolare il punto 1.3, che prevede azioni per sostenere e qualificare il sistema del terzo settore toscano;

Preso atto che il Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca coinvolge oltre 500 fra istituzioni e associazioni e costituisce l'organizzazione di più ampia rappresentatività della realtà del settore no-profit, per il ruolo svolto nei confronti delle organizzazioni di volontariato, per i legami con esse stabilite, per il patrimonio di competenze maturate in anni di attività;

Considerato che il Centro Nazionale per il Volontariato:

- realizza studi, ricerche, documentazione sulle attività del volontariato e del Terzo settore;

- promuove scambi di esperienze fra associazioni e realizza un collegamento fra le realtà sociali e le iniziative presenti nel Paese e in Europa; supporta e realizza progetti formativi per conto di Istituzioni ed Enti pubblici, effettuando percorsi formativi "innovativi" nell'ambito del terzo settore, anche utilizzando finanziamenti comunitari;

- ha realizzato numerose attività in collaborazione e per conto della Regione Toscana, dimostrando requisiti tecnico organizzativi di sicuro affidamento, in virtù di proprie competenze interne e di una rete di collaborazioni con prestigiose istituzioni, centri di ricerca ed esperti di comprovata professionalità;

Considerato altresì che la Regione Toscana aderisce, in qualità di socio fondatore, al Centro Nazionale per il Volontariato, ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale 27 dicembre 1985;

Ritenuto che il Centro Nazionale per il Volontariato e la Regione Toscana condividano l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del sistema del Terzo settore toscano, e che a

tal fine siano opportuni interventi di promozione culturale e di approfondimento conoscitivo del fenomeno, rispetto ai quali il patrimonio di esperienza elaborato dal Centro risulta prezioso e di sicura affidabilità;

Ritenuto di dover stabilire, attraverso un documento d'intesa fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato, specifici ambiti di attività con reciproci impegni, come da protocollo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (all.A);

Precisato che, per l'anno 2008, il programma di attività comprende:

- organizzazione – in accordo con il Tavolo di coordinamento UE-società civile – di una specifica iniziativa pubblica sul tema "Il futuro della democrazia europea. Democrazia rappresentativa e partecipativa, costituzione, cittadinanza attiva e diritti";

- organizzazione - in accordo con il CEV (centro europeo per il volontariato) e con i Centri di servizio per il volontariato aderenti al CEV – di una specifica iniziativa pubblica sul tema "Modelli di welfare in Europa e partecipazione del terzo settore";

- attività di analisi, studio e consulenza legislativa in materia di affidamento di servizi al volontariato;

Atteso che, in base al protocollo suddetto, il programma si sviluppa nel biennio 2008-2009, per un contributo finanziario complessivo di Euro 200.000,00 a carico del bilancio regionale, di cui:

- anno 2008 Euro 100.000,00
- anno 2009 Euro 100.000,00;

Precisato che la Regione, con atti successivi, provvederà all'impegno delle risorse per le attività del 2008 e all'approvazione di uno specifico programma d'intervento e all'impegno delle risorse necessarie per il 2009, a carico del capitolo 22031 "FRAS Interventi a sostegno del terzo settore trasferimenti correnti" del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 21.12.2007 n. 68 che approva il bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010;

Vista la deliberazione Giunta regionale 27.12.2007 n. 996, che approva il bilancio gestionale 2008;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato,

come da schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all.A);

2. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere il protocollo suddetto;

3. di prenotare pertanto a favore del Centro Nazionale del Volontariato la somma di Euro 100.000,00 (centomila/00) per l'annualità 2008 e la somma di Euro 100.000,00 (centomila/00) per l'annualità 2009 a carico del capitolo 22031 "FRAS Interventi a sostegno del terzo settore trasferimenti correnti" del bilancio regionale 2008 e 2009, riducendo a tal fine le prenotazioni generiche n.3 assunte con deliberazione C.R. n. 113/2007;

4. di incaricare la competente struttura della Regione a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del protocollo allegato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) della LR 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**PROTOCOLLO D'INTESA FRA CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO E
REGIONE TOSCANA
(delibera GR)****Premesso:**

- che la Regione Toscana - in conformità alle disposizioni della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*" e successive modificazioni, nonché del Piano Integrato Sociale Regionale 2007 -2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 31 ottobre 2007 n. 113 - riconosce ai soggetti del volontariato e del terzo settore un ruolo centrale nelle politiche di welfare regionali, nel rispetto del principio della sussidiarietà;
- che tale impostazione di politica sociale deve coniugarsi ad azioni per potenziare il "pensiero strategico" del e sul non profit, promuovendo azioni di studio, conoscenza e qualificazione del fenomeno, nonché interventi di promozione e di comunicazione, per sostenere l'evoluzione dei soggetti sociali, nella prospettiva di una partecipazione sociale attiva e permanente della società civile;
- che, in particolare, sono auspicabili interventi di prospettiva europea, nella consapevolezza che è necessario assicurare una coerenza fra le politiche regionali volte alla definizione del sistema di sussidiarietà orizzontale e le politiche europee, favorendo convergenze d'intenti fra le politiche sociali dell'Unione Europea, quelle della regione Toscana e il nostro sistema di Terzo settore;
- che il Centro Nazionale per il Volontariato collabora da tempo con la regione Toscana in relazione alle finalità di cui ai punti precedenti;

Preso atto:

- che il Centro Nazionale per il Volontariato si è costituito ufficialmente nel 1984, ad iniziativa congiunta delle istituzioni pubbliche e delle associazioni di volontariato, e che la Regione è stata fra i soci fondatori;
- che il Centro Nazionale per il Volontariato costituisce organizzazione di ampia rappresentatività della realtà del settore no-profit per il ruolo svolto nei confronti delle organizzazioni di volontariato, per i legami con esse stabilite, per il patrimonio di competenze maturate in anni di attività;
- che il Centro Nazionale per il Volontariato realizza studi, ricerche, documentazione sulle attività del volontariato, promuove scambi di esperienze fra associazioni e realizza un collegamento fra le realtà sociali e le iniziative presenti in Italia e all'estero; supporta e realizza progetti formativi per conto di Istituzioni ed Enti pubblici, effettuando percorsi formativi "innovativi" nell'ambito del terzo settore, anche utilizzando finanziamenti comunitari;

- che il Centro Nazionale per il Volontariato è, tra l'altro, socio fondatore del CEV (Centro europeo per il Volontariato), rete europea di organizzazioni rappresentative di migliaia di organismi non profit, che ha tra i suoi compiti quello di fare da ponte alla comunicazione con le istituzioni europee in materia di politiche per il non profit;
- che il Centro Nazionale per il Volontariato fa parte del tavolo di coordinamento attivato per il 2008 dalla rappresentanza italiana della Commissione europea per creare una modalità strutturata di dialogo tra le istituzioni europee e la società civile, favorendo il dibattito e la consultazione su alcuni grandi temi di particolare importanza per l'anno in corso;

Ritenuto:

- che la Regione Toscana e il Centro nazionale per il Volontariato condividano l'obiettivo di sostenere e qualificare il volontariato e il terzo settore e che, a tal fine, siano opportuni interventi di promozione culturale e di approfondimento, anche di dimensione nazionale ed europea;
- che il patrimonio di esperienza elaborato dal Centro nazionale per il Volontariato debba essere valorizzato, e possa utilmente essere impiegato per rispondere all'esigenza di cui al punto precedente;

Il **Centro nazionale per il Volontariato**, rappresentato da.....
 nat a.....il
 e

la **Regione Toscana**, rappresentata da

si impegnano

ciascuno per la propria competenza, a realizzare le seguenti azioni, in base alle modalità indicate.

Azioni del protocollo

- a) attività di studio, ricerca, raccolta di documentazione: interventi di rilevazione, analisi, studio, consulenza legislativa e fiscale in materia di volontariato e terzo settore;
- b) attività di promozione della progettazione europea del no profit toscano e di collegamento internazionale e nazionale: interventi per promuovere e coordinare incontri periodici di lavoro e confronto fra le organizzazioni no profit della regione, sostegno all'attivazione di reti interregionali, collegamenti con istituzioni e organizzazioni di rappresentanza del terzo settore a livello europeo;
- c) attività di promozione, formazione, comunicazione: attività promozionale, organizzazione di incontri seminariali, convegni e simili; attività formativa, educativa e di orientamento; attività di divulgazione delle informazioni attraverso manuali, pubblicazioni, internet ecc.;
- d) attività di raccolta ed elaborazione dati: interventi per la creazione o il potenziamento di banche dati inerenti il terzo settore; messa a disposizione di dati dal Centro alla Regione e viceversa.

Durata e modalità operative

Le azioni previste dal presente protocollo si sviluppano nell'arco del biennio 2008-2009. Il protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore biennio e potrà essere modificato con l'accordo dei soggetti firmatari.

Il piano di attività per il 2008 è il seguente:

- a) organizzazione – in accordo con il Tavolo di coordinamento UE-società civile – di una specifica iniziativa pubblica sul tema “Il futuro della democrazia europea. Democrazia rappresentativa e partecipativa, costituzione, cittadinanza attiva e diritti”;
- b) Organizzazione - in accordo con il CEV (centro europeo per il volontariato) e con i Centri di servizio per il volontariato aderenti al CEV – di una specifica iniziativa pubblica sul tema “Modelli di welfare in Europa e partecipazione del terzo settore”;
- c) attività di analisi, studio e consulenza legislativa in materia di affidamento di servizi al volontariato.

Per il 2009 sarà individuato uno specifico programma d'intervento, in collaborazione fra il Centro Nazionale per il Volontariato e la competente struttura dell'Amministrazione regionale e da quest'ultima approvati.

Impegno finanziario

Per la realizzazione delle azioni, la Regione si impegna a fornire un contributo finanziario complessivo di Euro 200.000,00, articolato secondo la seguente ripartizione:

anno 2008: Euro 100.000,00 (anticipo 50% a inizio attività + saldo a conclusione attività 2008)

anno 2009: Euro 100.000,00 (anticipo 50% a inizio attività + saldo a conclusione attività 2009)

I contributi saranno erogati in base a rendiconto amministrativo sulle attività realizzate e sui costi sostenuti, sulla base di schemi condivisi.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

per la Regione Toscana

per il Centro nazionale per il Volontariato